

**PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AGLI SCREENING ONCOLOGICI REGIONALI
– SIMOG gara n. 746451.**

Risposte alle richieste di chiarimenti pervenute al 09/08/2019.

Tranche II – Parte 1

N.	QUESITO	RISPOSTA
Protocollo 134505 dell’09/08/2019 (Marca temporale: 622/T 2019-08-09 15:50:10)		
14	Facendo riferimento al capitolato tecnico prestazionale nel suo complesso siamo a richiedere se è possibile utilizzare modulistica in formato elettronico per tutte le sedi (fisse/mobili), ivi compresa la digitalizzazione del consenso informato ai sensi della normativa vigente, per tutte e tre le tipologie di screening previste.	Sì, purché il consenso riporti la firma della paziente, come richiesto da capitolato, nelle forme previste per il formato elettronico e in coerenza con quanto previsto dal GDPR e correlata normativa vigente in materia.

N.	QUESITO	RISPOSTA
15	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 2.3) “ caratteristiche unità mobili”, dove è indicato che il mezzo dovrà essere attrezzato con anche:</p> <p><i>“j. Gancio di traino omologato”</i></p> <p><i>“k. generatore di corrente di adeguata potenza elettrica carrellato o montato a bordo dell’unità mobile;”</i></p> <p>Si chiede di specificare a che scopo debba essere fornito il gancio di traino.</p> <p>Si chiede di chiarire a che scopo debba essere messo a disposizione il generatore di corrente con adeguata potenza elettrica, così come descritto al punto K. dell’ Art. 2.3 del capitolato tecnico prestazionale, visto anche quanto indicato al successivo art. 2.4 “caratteristiche dei mammografi” dove viene indicato: “ L’OE sarà responsabile del trasporto, con proprio autista, e posizionamento dell’unità mobile presso i siti individuati dall’IRCCS CROB che dovranno essere dotati di spazi interni di sosta e idonea alimentazione di corrente elettrica.”</p> <p>Si chiede conferma che tutti i percorsi mobili designati siano raggiungibili da Unità Mobili.</p>	<p>Per quanto attiene il gancio di traino omologato, lo stesso è richiesto per il traino di del generatore carrellato. Qualora l’operatore opti per generatore a bordo macchina, il gancio di traino omologato non è da intendersi quale requisito indispensabile delle unità mobili</p> <p>Per quanto attiene il generatore di corrente, esso è richiesto in quanto le UU.MM. devono essere autonomamente funzionali.</p> <p>Non rileva che i siti di stazionamento che saranno individuati dall’IRCCS CROB, saranno “dotati di idonea alimentazione di corrente elettrica”</p> <p>Per quanto è dato di conoscere, non risulta che ci siano comuni della Basilicata non serviti da viabilità percorribile da Unità Mobili.</p>

REGIONE BASILICATA
Stazione Unica Appaltante
Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza

N.	QUESITO	RISPOSTA
16	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 2.4) “ caratteristiche dei mammografi” dove è indicato:</p> <p><i>“L’OE sarà responsabile del trasporto, con proprio autista, e posizionamento dell’unità mobile presso i siti individuati dall’IRCCS CROB che dovranno essere dotati di spazi interni di sosta e idonea alimentazione di corrente elettrica.”</i></p> <p>Si chiede di confermare che gli spazi interni di sosta e l’ idonea alimentazione elettrica siano a carico della stazione appaltante / IRCCS CROB e che tali spazi possano permettere le attività in contemporanea dei tre screening oncologici.</p>	<p>Vedasi risposta a quesito n.15.</p> <p>I costi del funzionamento autonomo delle UU.OO: è da intendersi a totale carico della Ditta Aggiudicatari.</p> <p>Non si conferma in via generale che gli spazi individuati dall’IRCCS CROB possano permettere in contemporanea lo stazionamento dei mezzi mobili per le attività in contemporanea dei tre screening oncologici.</p>
17	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 2.4.1) “ specifiche tecniche minime del mammografo digitale” dove è indicato alla voce “Dati relativi all’ immagine”:</p> <p><i>“Disponibilità di strumenti di misura sull’immagine, Immagini acquisibili per ogni studio con sequenza libera: almeno 8, Visualizzazione automatica dose, Funzioni di window / levelling”.</i></p> <p>Si chiede di chiarire cosa si intenda per “Immagini acquisibili per ogni studio con sequenza libera: almeno 8” in quanto il servizio è per l’ attività di screening e non è prevista l’ esecuzione di secondo e/o terzi livelli.</p>	<p>Non è richiesta la stazione di refertazione su unità mobile. Quindi trattasi di refuso</p>

REGIONE BASILICATA
Stazione Unica Appaltante
Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 Potenza

N.	QUESITO	RISPOSTA
18	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 2.4.1) “ specifiche tecniche minime del mammografo digitale” dove è indicato debba essere prevista una “stazione di refertazione” comprendente: <i>“DICOM Storage SCU, Presenza di algoritmi di “resolution enhancement, Dicom query retrieve SCU, Dicom storage commitment SCU, DICOM Print, Protocollo di comunicazione TCP/IP, Profilo IHE”</i></p> <p>In considerazione del fatto che la procedura è relativa all’effettuazione di esami di screening di 1° livello senza refertazione, si chiede di confermare se sia effettivamente necessaria la “stazione di refertazione” o se trattasi di refuso.</p>	Non è richiesta la stazione di refertazione su unità mobile. Quindi trattasi di refuso
19	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 2.4.1) “ specifiche tecniche minime del mammografo digitale” dove è indicato debbano essere previsti “software applicativi” nello specifico: <i>“Disponibilità di applicativi CAD (Computer Aided Diagnosis) specifici per mammografia”</i></p> <p>Si chiede di confermare se tale indicazione trattasi di refuso.</p>	Non è richiesta la stazione di refertazione su unità mobile. Quindi trattasi di refuso

N.	QUESITO	RISPOSTA
20	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 3.1) “ Servizi di supporto allo screening cervico-uterino: (HPV test e PAP test)”dove è indicato si debbano inoltre prevedere:</p> <p><i>“Consegna dei campioni prelevati al centro unico di lettura (IRCCS CROB);”</i></p> <p>e</p> <p><i>“Distribuzione alle sedi consultoriali ed ambulatoriali dei kit necessari all’esecuzione dei prelievi nonché il ritiro dei prelievi effettuati presso le sedi fisse del SSR e trasporto fino al centro unico di lettura (IRCCS CROB)”</i></p> <p>Con riferimento alla necessità di prevedere la consegna campioni prelevati ed all’ indicazione della distribuzione alle sedi consultoriali dei kit necessari ai prelievi ed il ritiro degli stessi, si chiede di specificare con che mezzi debba essere effettuata tale attività in considerazione del fatto che la procedura prevede la messa a disposizione di sole unità mobili ginecologiche e non autovetture.</p>	<p>Si rimanda a quanto riportato all’art. 3.2 del capitolato tecnico prestazionale, che al secondo periodo testualmente recita:” <i>E’ a carico dell’OE il trasporto, a mezzo di idonei contenitori, di tutti i materiali biologici prelevati ad esito degli esami di I e di II livello, siano essi provenienti dalle Unità mobili gestite dall’OE stesso che dai punti prelievo (vedasi tabella paragrafo 3.1) ed il conferimento al Centro di riferimento Regionale(IRCCS-CROB), per la colorazione e lettura dei PAP-test e per la determinazione degli HPV/test”.</i></p>

N.	QUESITO	RISPOSTA
21	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 3.1) “ Servizi di supporto allo screening cervico-uterino: (HPV test e PAP test)” dove a pag. 10 è indicato:</p> <p><i>“Nei casi in cui le strutture pubbliche deputate fossero impossibilitate, per motivi tecnico-logistici o per carenza di personale, ad erogare i test di primo livello di loro competenza, previa richiesta del coordinatore regionale, formulata a seguito di adeguata istruttoria da parte del responsabile della struttura pubblica di competenza, l’operatore economico aggiudicatario sarà chiamato ad effettuare i suddetti ulteriori test di primo livello entro il limite massimo del 10% del totale dei test a carico delle strutture pubbliche del SSR. In tal caso sarà riconosciuto un costo/test pari a 2,00 Euro (numero dei test effettuabili da ditta esterna su sede fissa n. 4.838/anno).”</i></p> <p>Si chiede di chiarire se trattasi di refuso l’indicazione del riconoscimento di un costo a test pari ad € 2,00 per l’esecuzione di PAP test e/o HPV test su sede fissa.</p>	<p>Si conferma che, in caso di richiesta di eventuali ulteriori test da eseguirsi presso le strutture del SSR, sarà riconosciuta una remunerazione pari a Euro 2,00.</p>

N.	QUESITO	RISPOSTA
22	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 3.1) “ Servizi di supporto allo screening cervico-uterino: (HPV test e PAP test)” dove a pag. 10 è indicato:</p> <p><i>“In caso di Pap-test o HPV test classificabile come “inadeguato tecnico”, dovrà esserne disposta la ripetizione immediata a cura e spese dell’OE”</i></p> <p><i>“In ogni caso, qualora si rendesse necessaria la ripetizione del test per cause non imputabili all’OE, la SA si riserva la possibilità di richiedere l’esecuzione di ulteriori test, anche al di sotto dell’intervallo di screening predefinito, all’OE.”</i></p> <p>Si chiede di confermare che tali attività possano essere eseguite invitando l’utente ad effettuare la ripetizione del test presso il comune più vicino dove sia presente una unità mobile ed in accordo con il calendario definito. Questo per ottimizzare l’erogazione del servizio anche e soprattutto qualora la ripetizione del test non sia imputabile all’OE.</p>	<p>Sarà il coordinatore dello screening, nell’ambito della calendarizzazione delle attività, a definire le modalità di ripetizione dei test, nei casi di inadeguatezza tecnica per cause non imputabili all’O.E. Resta fermo l’obbligo dell’O.E. di disporre l’immediata ripetizione.</p>
23	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 3.4) “ caratteristiche unità mobili per attività screening cervico -uterino”, dove è indicato che il mezzo dovrà essere attrezzato con anche:</p> <p><i>“i. generatore di corrente di adeguata potenza elettrica carrellato o montato a bordo dell’unità mobile;”</i></p> <p>Si chiede di chiarire a che scopo debba essere messo a disposizione il generatore di corrente con adeguata potenza elettrica, visto anche quanto indicato all’ art. 2.4 dove è espresso che: “ L’OE sarà responsabile del trasporto, con proprio autista, e posizionamento dell’unità mobile presso i siti individuati dall’IRCCS CROB che dovranno essere dotati di spazi interni di sosta e idonea alimentazione di corrente elettrica.”</p>	<p>Premesso che il punto 2.4 è riferito alle caratteristiche dei mammografi, per quanto attiene la necessità del generatore di corrente si rimanda a quanto detto per le UU.MM. mammografiche nel chiarimento n. 15</p>

N.	QUESITO	RISPOSTA
24	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art. 3.4) “ caratteristiche unità mobili per attività screening cervico - uterino” dove è indicato che :</p> <p><i>“Il servizio di supporto alle attività di screening cervico-uterino prevede la disponibilità di n. 2 mezzi mobili ginecologici compatti che possano agevolmente raggiungere tutti i comuni della Basilicata, ...OMISSIS..., per il trasporto di materiale e persone, per l’effettuazione dei Pap-test e degli HPV-test,OMISSIS...” e “ Per ciascuna unità mobile è richiesta la disponibilità di un tempo non inferiore a 250 giorni/anno”</i></p> <p>In considerazione del fatto che i comuni della regione Basilicata sono indicativamente 130 e che i mezzi mobili dovranno essere impegnati per un tempo non inferiore a 250 giorni/anno, si chiede di confermare che siano effettivamente necessari n. 2 unità mobili o se trattasi di refuso tale indicazione.</p> <p>Si chiede inoltre di chiarire se la prestazione sarà regolarmente riconosciuta all’ O.E. anche nel caso in cui, in sede di esame, vi sia il rifiuto da parte della paziente ad eseguire l’ esame stesso tramite unità mobile.</p>	<p>Si conferma la richiesta di due UU.MM., individuate quali necessarie a coprire adeguatamente tutto il territorio regionale.</p> <p>Si chiarisce che la presenza delle UU.MM. nello screening è finalizzato alla copertura dei comuni non serviti da sedi di consultorio e/o di PP.OO.</p> <p>Sarà cura dell’O.E., la sensibilizzazione dell’Utenza anche attraverso la predisposizione e la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione all’adesione, che evidenzino gli alti livelli di comfort dei mezzi mobili allo scopo utilizzati.</p> <p>Verranno riconosciute le sole prestazioni effettivamente erogate.</p>
25	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art.4.3 dove è indicato che il mezzo dovrà essere attrezzato con anche:</p> <p><i>“f. generatore di corrente di adeguata potenza elettrica carrellato o montato a bordo dell’unità mobile;”</i></p> <p>Si chiede di chiarire a che scopo debba essere messo a disposizione il generatore di corrente con adeguata potenza elettrica, visto anche quanto indicato all’ art. 2.4 dove è espresso che: “ L’OE sarà responsabile del trasporto, con proprio autista, e posizionamento dell’unità mobile presso i siti individuati dall’IRCCS CROB che dovranno essere dotati di spazi interni di sosta e idonea alimentazione di corrente elettrica.”</p>	<p>Vedasi chiarimento n.15</p>

N.	QUESITO	RISPOSTA
26	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art.5 “Centrale amministrativa” dove è indicato, relativamente alla centrale amministrativa gestita dall’ O.E.. che:</p> <p><i>“Dovrà essere allestita in locali adeguati e conformi a tutte le normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, individuati dall’OE regionale nella città di Potenza o nel comune di Rionero in Vulture, in modo da garantire tempestivi ed ottimali collegamenti che agevolino anche le operazioni di coordinamento dell’IRCCS CROB, con presenza dei responsabili delle singole segreterie degli screening, da individuarsi a cura dell’O.E. nell’ambito dello staff di lavoro, costituito per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, in giorni ed orari da concordare con i coordinatori regionali degli screening.”</i></p> <p>Con riferimento alle figure dei “responsabili singole segreterie degli screening”, si chiede la possibilità che un’unica figura professionale possa ricoprire tale ruolo.</p>	<p>L’organizzazione del personale è a discrezione dell’impresa, fermo restando che la presenza del/dei responsabile/i delle singole segreterie degli screening, sia compatibile nei giorni e negli orari da concordare con i coordinatori regionali degli screening.</p>
27	<p>Rif. capitolato tecnico prestazionale art.5 “Centrale amministrativa” dove a pag. 16 è indicato:</p> <p><i>“per le assistite risultate positive allo screening cervico uterino predisposizione del calendario degli esami di II livello (colposcopie) entro 4 giorni dal risultato dal risultato positivo dei pap-test o HPV test, acquisita la disponibilità dei centri di coordinamento”</i></p> <p>Si chiede di specificare come ci si debba organizzare in caso di mancata disponibilità dei centri di coordinamento, ad eseguire gli esami di II livello relativamente allo screening cervico uterino.</p>	<p>La calendarizzazione degli esami di II livello va disposta entro 4 giorni dalla conoscenza del risultato positivo dei pap test o HPV test.</p> <p>Nel caso in cui non venga acquisita la disponibilità da parte dei centri delle strutture sanitarie in cui si effettua il II livello in tempi compatibili con i 4 giorni, si procederà a segnalare la criticità al Coordinatore Regionale dello screening.</p> <p>Rimane a totale carico della D.A. l’onere di dimostrare l’attivazione immediata di quanto necessario alla calendarizzazione entro il termine di 4 giorni.</p>

N.	QUESITO	RISPOSTA
28	<p>Rif. capitolato speciale art.2. “Durata dell’ appalto” dove è indicato:</p> <p><i>“Il contratto avrà la durata di cinque anni decorrenti dalla stipula del contratto. Il contratto prevedrà l’opzione di proroga di un ulteriore anno. La proroga in ogni caso non è vincolante per la stazione appaltante che si riserverà di opzionare o meno per essa, ma rimane vincolante invece per l’Operatore economico aggiudicatario lo svolgimento delle attività eventualmente affidate in proroga agli stessi patti e condizioni, tutti nessuno escluso, a cui è subordinata l’aggiudicazione.”</i></p> <p>Essendo prevista la fornitura di unità mobile sei mesi dopo l’inizio del servizio, si chiede conferma che la durata dell’ appalto avrà decorrenza 5 anni dalla stipula del contratto. In caso di risposta affermativa, si chiede con che modalità dovrà essere erogato il servizio.</p>	<p>Il capitolato tecnico non prevede la fornitura di UU.MM. entro sei mesi dal servizio, ma la fornitura di UU.MM. di data di costruzione non superiore a sei mesi dall’inizio del servizio (antecedenti l’inizio del servizio).</p>

N.	QUESITO	RISPOSTA																		
29	<p>Facendo riferimento al capitolato speciale art. 3. “Fabbisogni e Base d’asta” si segnala che, nel “QUADRO RIEPILOGATIVO BASI D’ASTA” a pag. 3 , è indicato alla voce “Centrale Amministrativa” un importo annuo a base d’ Asta pari ad € 1.498.760,00.</p> <p>Si chiede conferma che l’importo indicato sia refuse e che l’ importo corretto sia €772.398,88 come indicato alla sezione TAB. D – Centrale amministrativa stessa pagina.</p>	<p>Si veda AVVISO N. 1</p> <p>Per mero errore materiale, nel paragrafo 3 del capitolato speciale, nella tabella “QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA BASE D’ASTA”, relativamente alle voci “screening colon retto” e “centrale amministrativa”, sono stati riportati importi parziali errati, correttamente evincibili invece sia dalle tabelle precedenti che dal quadro successivo riportante il Valore stimato dell’appalto.</p> <p>Il suddetto quadro riepilogativo deve intendersi corretto come di seguito:</p> <p style="text-align: center;">QUADRO RIEPILOGATIVO BASI D’ASTA</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Servizio</th> <th style="text-align: center;">Importo d’asta /anno (euro/anno)</th> <th style="text-align: center;">Importo base d’asta quinquennio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Screening mammografico</td> <td style="text-align: right;">564.674,00</td> <td style="text-align: right;">2.823.370,00</td> </tr> <tr> <td>Screening cervico uterino</td> <td style="text-align: right;">299.551,40</td> <td style="text-align: right;">1.497.757,00</td> </tr> <tr> <td>Screening colon retto</td> <td style="text-align: right;">299.752,00</td> <td style="text-align: right;">1.498.760,00</td> </tr> <tr> <td>Centrale Amministrativa</td> <td style="text-align: right;">772.400,00</td> <td style="text-align: right;">3.862.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALE SERVIZI (al netto di oneri sicurezza)</td> <td style="text-align: right;">9.681.887,00</td> </tr> </tbody> </table>	Servizio	Importo d’asta /anno (euro/anno)	Importo base d’asta quinquennio	Screening mammografico	564.674,00	2.823.370,00	Screening cervico uterino	299.551,40	1.497.757,00	Screening colon retto	299.752,00	1.498.760,00	Centrale Amministrativa	772.400,00	3.862.000,00	TOTALE SERVIZI (al netto di oneri sicurezza)		9.681.887,00
Servizio	Importo d’asta /anno (euro/anno)	Importo base d’asta quinquennio																		
Screening mammografico	564.674,00	2.823.370,00																		
Screening cervico uterino	299.551,40	1.497.757,00																		
Screening colon retto	299.752,00	1.498.760,00																		
Centrale Amministrativa	772.400,00	3.862.000,00																		
TOTALE SERVIZI (al netto di oneri sicurezza)		9.681.887,00																		

Il Responsabile del procedimento
dott.ssa Teresa Andriani